

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Giuseppe Giusti 4/6. Isolato delimitato da via Don Vincenzo Donadeo, via Don Luigi Uboldi e via Magenta.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, tracce di dilavamento).

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi, avvolgibili e inserimento della tettoia di raccordo tra la cancellata di ingresso e il portoncino. Inserimento di tende da sole e di veneziane in modo non uniforme ai diversi piani.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata, zoccolatura perimetrale con intonaco lavorato a rustico, tetto a spioventi con tegole.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo) con giardino-cortile perimetrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo N-S, è organizzato su di una pianta rettangolare. Alzata a quattro piani fuori terra e seminterrato. La facciata, orientata a S: al primo piano sono posti due portoni di ingresso in telaio metallico e vetro, intervallati da quattro finestre, le due esterne a due battenti e le due interne ad uno solo. Verso le fronti N e S sono poste altre due finestre a due battenti. Gli altri tre piani presentano un parziale aggetto e vedono una disposizione a "scacchiera" delle finestre alternate ai vani con porta finestra che da accesso ad un balcone a ringhiera lineare, secondo un modello di simmetria riproposto, diversificato, in ciascun piano. Le aperture sono in totale 11.

Sul fronte W due coppie di finestre, una a due battenti e una a battente singolo per piano; le aperture sono riproposte anche nel seminterrato. Analoghe le soluzioni sul fronte E.

La facciata N prevede due ulteriori ingresso al piano terra; in asse con esso, in corrispondenza dei mezzi piani aperture comuni con balcone. Al primo piano sono presenti otto finestre, raddoppiando il modulo dei due palazzi ai civici 2 e 8. Nei piani superiori la disposizione prevede due finestre a due battenti verso N verso S, due file di balconi centrali con accesso da porta finestra. Il giardino e il cortile sono delimitati da muro di cinta laterale e su strada con cancellata con motivo a losanghe su zoccolo in muratura con ingresso pedonale e passo carraio.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un chiaro esempio di edilizia residenziale a più piani fuori terra, la cui esecuzione è collocabile tra la fine degli anni Quaranta del Novecento e l'inizio degli anni Sessanta. Il fabbricato, riflettendo ancora un gusto di matrice tardo razionalista, è contraddistinto da semplici volumetrie parallelepipedo, estrema sobrietà nelle linee architettoniche, assenza di elementi ornamentali - le stesse cornici delle aperture sono ridotte a semplici finiture lineari - con mancanza di qualsiasi demarcazione di rilevanza tra i diversi piani. Si riscontra, lungo via Giusti, una simile impostazione, pur con differente misura della fabbrica ai numeri 2 e 8, edifici speculari. Come evidenziato dall'unico cortile di raccordo tra i

diversi fabbricati, si tratta di un unico intervento di edificazione lungo l'asse viario pianificato in contemporanea dalla medesima ditta costruttrice.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 26 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Giusti_4/6_01-06